GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — SABATO 30 SETTEMBRE — NUM. 229

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma........................ »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*

Di Suo motoproprio:

Con decreto del 4 giugno 1882:

A gran cordone:

Pasi conte Raffaele, tenente generale, aiutante di campo di S. M.

A commendatore:

Bottiglieri cav. Enrico, di Salerno.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto del 1° giugno 1882:

Ad uffiziale:

Vercellana cav. Domenico, caposezione al Gran Magistero Mauriziano.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il rapporto del signor prefetto di Perugia dal quale risultano gravi addebiti a carico della Congregazione di carità del comune di Calvi, sia per la grande trascuranza nella riscossione dei suoi crediti, sia per la nessuna vigilanza nell'andamento dell'Ospedale, quanto per l'arbitraria erogazione dei sussidi a domicilio coi redditi destinati al mantenimento dell'Ospitale;

Considerando che gli eccitamenti prescritti dall'articolo 21 della legge furono fatti sostanzialmente e senza alcun frutto, quando ebbe luogo l'ispezione della Congregazione di carità nel 1879, e si potè conseguire che essa adottasse le deliberazioni che non furono poi mai eseguite;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Calvi (Perugia) è sciolta, e la temporanea amministrazione della medesima è affidata ad un commissario da nominarsi dal prefetto, con l'incarico di riordinarla nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Viste le deliberazioni 16 dicembre 1880 e 7 maggio 1881 del Consiglio comunale di Castelvetrano, circa la riforma dell'Amministrazione di quell'Orfanotrofio, che non può continuare nelle condizioni attuali, dacchè il sindaco che vi dovrebbe prender parte ne è impedito dall'opposizione dei due amministratori ecclesiastici, i quali poi si rifiutarono di presentare i conti e l'inventario, malgrado i ripetuti eccitamenti;

Vista la relativa deliberazione 23 gennaio 1882 della Deputazione provinciale di Trapani e la precedente del 19 aprile 1881, intorno allo scioglimento della suddetta Amministrazione;

Visto il parere 22 luglio 1882 del Consiglio di Stato;

Ritenuto che la proposta di sciogliere l'Amministrazione dell'Orfanotrofio e di nominare un delegato straordinario per la gestione temporanea è giustificata a termini ed a tutti gli effetti di legge, e che in quanto alla riforma, essendo manifesta la necessità di un nuovo statuto organico, giova riservarne l'esame allorchè si dovranno esaminare lo statuto stesso e le condizioni economiche e morali dell'Opera pia, per dedurne se e come debba e possa essere richiamata ai suoi principii ed ai suo scopo;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Amministrazione dell'Orfanotrofio di Castelvetrano è sciolta, e la sua gestione temporanea è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal signor prefetto della provincia, coll'incarico di compilare i conti e l'inventario e di fare quant'altro occorra nell'interesse del pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCLVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti, dai quali risulta che l'Amministrazione del Monte frumentario del comune di Ajeta (Cosenza) non esiste più di fatto, e che sarebbe vano di procedere alla nomina di nuovi amministratori, perchè nessuno, a quanto si afferma, vuole accettare un ufficio che implica l'obbligo di agire contro i debitori del pio Istituto;

Considerato che a tale inconveniente si può ovviare con affidare ad un R. commissario la gestione temporanea del Monte suddetto, affinchè proceda alla riscossione dei capitali ed al riordinamento dell'Istituto;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È disciolta l'Amministrazione del Monte frumentario di Ajeta ed è affidata temporaneamente ad un commissario straordinario, da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con l'incarico di rivendicarne nel più breve tempo possibile il patrimonio e di sistemare l'azienda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCLXVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Solopaca (provincia di Benevento), col nome di *Banca Popolare Mutua di Prestiti e Risparmi, Agricola ed Industriale,* col capitale nominale di lire 10,000, diviso in numero 1000 azioni da lire 10 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative denominatasi: *Banca Popolare Mutua di Prestiti e Risparmi, Agricola ed Industriale,* sedente in Solopaca, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 29 maggio 1882, rogato dal notaro Mennato d'Onofrio, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'art. 9 sono aggiunte le parole seguenti:

« La cessione d'azioni dovrà esser fatta per dichiarazione sui libri sociali, firmata dal cedente, dal cessionario o da un loro mandatario speciale; »

b) Nel primo paragrafo dell'art. 22 sono soppresse le parole: « del 3 per cento l'anno. »

Nello stesso articolo è soppresso il paragrafo 2° che comincia colle parole: « L'interesse sarà del quattro ecc., » e vi è sostituito il seguente: « L'interesse sarà fissato dal Consiglio di amministrazione. »

c) Nell'art. 27, alle parole: *non versi l'intero saldo delle azioni,* sono sostituite le altre: *non paghi il saldo dei versamenti maturati.*

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 agosto 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 3 agosto 1882:

Cosenz cav. Enrico, tenente generale, presidente del Comitato di stato maggiore generale, nominato capo di stato maggiore dell'esercito, comandante il corpo di stato maggiore, a datare dal 1° settembre 1882;

Driquet nob. Edoardo, tenente generale, comandante il corpo di stato maggiore, collocato a disposizione, a datare dal 1° settembre 1882;

Ricci cav. Agostino, maggiore generale, comandante la brigata Cremona, nominato comandante in 2° il corpo di stato maggiore, a datare dal 1° settembre 1882;

Corsi nob. Carlo, maggior generale, comandante in 2° il corpo di stato maggiore, id. addetto al Comando del corpo di stato maggiore, a datare dal 1° settembre 1882;

Pittaluga cav. Michelangelo, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea, id. comandante la brigata Cremona, a datare dal 1° settembre 1882.

Con RR. decreti del 19 agosto 1882:

Sforza Francesco, scrivano locale di 1ª classe nel Ministero della Guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, a datare dal 1° settembre p. v.;

Malusardi Federico, id. id. di 3ª classe id., id. id.;

Zagaglia Sabino, scrivano straordinario, id. id.;

Barale Carlo, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 4 settembre 1882:

Materassi cav. Ernesto, colonnello comandante il 42° reggimento fanteria, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda;

Billi cav. Leopoldo, id. id. 68° id. id., id. id.;

Capecchi cav. Icilio, id. id. 7° id. id., id. id.;

Ramonda cav. Francesco, id. id. 67° id. id., trasferto al Comando del 7° regg. fanteria;

I **tenenti colonnelli** sottodescritti sono promossi al grado di **colonnello** comandanti il reggimento per ciascuno indicato:

Nascimbene cav. Ernesto, del 55° regg. fanteria, nominato comandante il 67° regg. fanteria;

Ronna cav. Ferdinando, 7° regg. bersaglieri, id. id. 68° id. id.;

Lodola cav. Giovanni, 4° id. id., id. id. 42° id. id.;

Manacorda cav. Teonesto, corpo di stato maggiore, id. id. 57° id. id.;

Bogliolo cav. Giacomo, id. id. id., id. id. 20° id.;

Manavello cav. Giovanni Battista, maggiore nel distretto militare di Foggia, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° ottobre prossimo venturo;

I sottoindicati militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, provveduti di regolare diploma in medicina veterinaria, sono nominati al grado di **sottotenente** veterinario di complemento ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Rasponi Ettore, furiere nel distretto militare di Modena, domiciliato a Modena, reggimento cavalleria Roma (20°);

Ghizzi Panizza Francesco, sergente 8° artiglieria, id. a Pomponesco (Mantova), id. Savoja (3°);

Falconcini Sperandio, caporale di maggiorità 27° fanteria, id. a Livorno, id. Piemonte Reale (2°);

Racca Melchiorre, soldato di 2ª categoria distretto militare di Cuneo, id. a Bene Vagienna, id. Nizza (1°);

Fornari Carlo, id. id. distretto Parma, id. ad Alghero, id. Genova (4°);

Feliciangeli Pietro, id. id. di Ancona, id. a Recanati, id. Novara (5°);

Salvetti Italo, caporale maggiore in congedo illimitato dell'8° artiglieria, proveniente dai volontari d'un anno, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Mantova, nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento cavalleria Aosta (6°);

Gervasio barone Camillo, capitano di complemento distretto militare di Torino, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Cordero di Vonzo conte Carlo, tenente id. 4° bersaglieri, id. id.;

Cirino Nicola, sottotenente id. 55° fanteria, id. id.;

Magoni Pietro, tenente di riserva (fanteria), tolto dai ruoli degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda;

Scognamiglio Ferdinando, sottotenente di complemento 22° fanteria, trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, a senso del R. decreto 21 ottobre 1881;

Cassi Elmo, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Udine, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Vinazzani Domenico, sottotenente id. id., distretto di Modena, id. id.;

Ghezzi Giuseppe, id. id. id. di Arezzo, id. id.;

Piovano cav. Giovanni, maggiore nel reggimento cavalleria Genova (4°), collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 1° ottobre 1882;

Vivaldi Pasqua Pietro, tenente nell'arma di cavalleria (Scuola normale di cavalleria), in aspettativa per riduzione di corpo a Voltri (Genova), richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Caserta (17°);

Bianchi Luigi, tenente nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), in aspettativa per motivi di famiglia a Trani (Barletta), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento;

Menichelli cav. Gabriele, colonnello comandante il distretto militare di Firenze, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal primo ottobre 1882;

Marazzina Deogratias, tenente (già 1° fanteria), in aspettativa per sospensione d'impiego a Milano, richiamato in servizio effettivo al 24° fanteria, a far tempo dal 16 corrente;

I sottufficiali ed allievi del 2° anno di corso della Scuola militare qui sottodescritti sono nominati al grado di **sottotenente** nell'arma di fanteria ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Mariotti Bacchisio, furiere maggiore 43° fanteria, destinato al 26° fanteria;

Giardino Gaetano, allievo, id. 8° bersaglieri;

Scalettaris Emanuele, id., id. 9° id.;

Iperico Ferdinando, sergente 53° fanteria, id. 13° fanteria;

Graziani Andrea, allievo, id. 1° id.;

Orlando Errico, id., id. 2° id.;

Renza Eugenio, furiere 73° fanteria, id. 5° id.;

Galli Muzio, allievo, id. 3° id.;

Ongarato Giovanni, id., id. 4° id.;

Lemmi Cristoforo, furiere 1° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;

Scaglia Pietro, allievo, id. 5° fanteria;

Beer Alfredo, id., id. 6° id.;
Carbone Luigi, furiere 27° fanteria, id. 2° id.;
Santangelo Giuseppe, allievo, id. 7° id.;
Poggi Rosolino, id., id. 8° id.;
De Marchi Emilio, furiere 5° fanteria, id. 11° id;
Daneo Oreste, allievo, id. 9° id.;
Vicentini Luigi, id., id. 10° id.;
Minotti Frediano, furiere 69° fanteria, id. 24° id.;
Vigarò Ernesto, allievo, id. 11° id.;
Fochetti Napoleone, id., id. 12° id.;
Colombo Quattro Frati Giacomo, sergente 29° fanteria, id. 31° id.;
Figari Giuseppe, allievo, id. 13° id.;
Minucci Carlo, id., id. 14° id.;
Gandini Ruggero, furiere 53° fanteria, id. 56° id.;
De Lutti Vittorio, allievo, id. 15° id.;
Pons Alfonso, id., id. 16° id.;
Bramanti Nazzareno, furiere 20° fanteria, id. 1° id.;
Mancini Luca, allievo, id. 17° id.;
Paturzo Carlo, id., id. 18° id.;
Villa Pietro, furiere 8° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Sesini Vittorio, allievo, id. 19° fanteria;
Buglioni di Monale Bonaventura, id., id. 20° id.;
Grossi Giuseppe, sergente 6° bersaglieri, id. 8° bersaglieri;
Brunetta d'Usseaux Augusto, allievo, id. 21° fanteria;
Mariani Paolo, id., id. 10° bersaglieri;
Serena Antonino, furiere 73° fanteria, id. 16° fanteria;
Carlini Paolo, allievo, id. 1° bersaglieri;
Guarnaschelli Giovanni, id., id. 22° fanteria;
Ferri Agide, furiere 76° fanteria, id. 45° id.;
Spaziante Domenico, allievo, id. 2° bersaglieri;
Bellini Vincenzo, id., id. 23° fanteria;
De Maria Gio. Battista, furiere 22° fanteria, id. 7° fanteria;
Ferri Achille, allievo, id. 24° id.;
Poet Alberto, id., id. 25° id.;
Squarcina Adolfo, furiere 7° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Pallotta Emilio, allievo, id. 26° fanteria;
Rosacher Luigi, id., id. 27° id.;
Gallo Romano Pio, furiere 7° artiglieria, id. 3° id.;
Gialdroni Giuseppe, allievo, id. 28° id.;
Pozzali Luigi, id., id. 29° id.;
Ghezzi Antonio, furiere 5° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Mulas Tancredi, allievo, id. 30° fanteria;
Del Buono Emanuele, id., id. 31° id.;
De Michelis Giocondo, furiere 5° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Allione Luigi, allievo, id. 32° fanteria;
Martini Giuseppe, id., id. 3° bersaglieri;
Cremona Michele, furiere 78° fanteria, id. 35° fanteria;
Assalini Antonio, allievo, id. 33° id.;
Cesarini Ciro, id., id. 4° bersaglieri;
Paggi Gio. Battista, furiere 32° fanteria, id. 46° fanteria;
Carraro Antonio, allievo, id. 34° id.;
Orioles Giacomo, id., id. 35° id.;
Antonacci Domenico, sergente 10° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Minto Paolo, allievo, id. 5° id.;
Maroni Luigi, id., id. 36° fanteria;
Depetris Giuseppe, furiere 54° fanteria, id. 4° id.;
Puglisi Giacinto, allievo, id. 37° id.;
Meda Nasi Armando, id., id. 38° id.;
Milla Vito, furiere 18° fanteria, id. 8° id.;
Sibilla Vincenzo, allievo, id. 39° id.;
Mangiarotti Onorato, id., id. 40° id.
Sartoris Vincenzo, furiere 2° genio, id. 57° id.;
Montani Giuseppe, allievo, id. 6° bersaglieri;
Sampieri Lodoli Alberto, id., id. 41° fanteria;
Melotti Celestino, furiere 8° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Messaglia Valdomiro, allievo, id. 42° fanteria;
Alemanni Francesco, id., id. 43° id.;
Pilo Stefano, furiere 10° fanteria, id. 55° id.;
Gasparinetti Umberto, allievo, id. 44° id.;
Mestrallet Ernesto, id., id. 45° id.;
Pisanò Michele, furiere 77° fanteria, id. 2° granatieri
Corradi Giulio, allievo, id. 46° fanteria;
Ragazzoni Ettore, id., id. 47° id.;
Gerosa Natale, furiere 24° fanteria, id. 18° id.;
Pozzo Secondo, allievo, id. 48° id.;
Cipriani Riccardo, id., id. 49° id.;
Pomarici Nicola, sergente 16° fanteria, id. 12° id.;
Romano Luca, allievo, id. 7° bersaglieri;
Venturi Alessandro, id., id. 50° fanteria;
Palombaro Francesco, furiere 60° fanteria, id. 19° id.;
Nasi Luigi, allievo, id. 10° bersaglieri;
Calderini Antonio, id., id. 51° fanteria;
Ferrari Carlo, furiere 44° fanteria, id. 71° id.;
Bartoletti Manlio, allievo, id. 52° id.;
Salvati Tullio, id., id. 53° id.;
Lonati Camillo, furiere 7° fanteria, id. 1° id.;
Marucco Stefano, allievo, id. 54° id.;
Starace Paolo, id., id. 55° id.;
Minolli Giovanni, furiere 11° fanteria, id. 76° id.;
Chiavassa Ettore, allievo, id. 56° id.;
Comolli Giuseppe, id., id. 57° id.;
Scola Ambrogio, furiere 3° fanteria, id. 73° id.;
Fusco Generoso, allievo, id. 58° id.;
Pocobelli Gustavo, id., id. 59° id.;
Pareschi Annibale, sergente 75° fanteria, id. 28° id.;
Pollini Augusto, allievo, id. 60° id.;
Penco Eugenio, id., id. 1° bersaglieri;
Valenza Gio. Battista, sergente 42° fanteria, id. 39° fanteria;
Rossotti Alberto, allievo, id. 2° bersaglieri;
Bartali Galgano, id., id. 61° fanteria;
Belisario Bellisari, sergente 21° fanteria, id. 48° id.;
Arrigo Antonio, allievo, id. 62° id.;
Mari Raimondo, id., id. 63° id.;
Orestano Filippo, sergente 46° fanteria, id. 50° id.;
Bagnani Ugo, allievo, id. 64° id.;
Cagnardi Carlo, id., id. 65° id.;
Bertodo Lorenzo, furiere 8° fanteria, id. 14° id.;
Achino Secondo, allievo, id. 66° id.;
Mengotti Giovanni, id., id. 3° bersaglieri;
Silvestri Alberto, sergente 31° fanteria, id. 64° fanteria;
Senno Adolfo, allievo, id. 67° id.;
Solaro Giuseppe, id., id. 68° id.;
Deho Virginio, furiere 22° fanteria, id. 13° id.;
Stasio Salvatore, allievo, id. 69° id.;
Trischitta Vincenzo, id., id. 70° id.;
Ferrari Annibale, sergente 61° fanteria, id. 62° id.;
Olivetti Domenico, allievo, id. 4° bersaglieri;
Rizzo Giovanni, id., id. 71° fanteria;
Barani Giuseppe, sergente 66° fanteria, id. 23° id.;
Morcaldi Gabriele, allievo, id. 1° granatieri;
Valignani Ruggero, id., id. 72° fanteria;
Chelo Giovanni, sergente 47° fanteria, id. 61° id.;
Falletti Paolo, allievo, id. 73° id.;
Peyretti Cesare, id., id. 74° id.;
Cardona Tommaso, furiere 37° fanteria, id. 20° id.;
Campolieti Giuseppe, allievo, id. 75° id.;
Friggeri Francesco, id., id. 76° id.;
Pelletti Antonio, sergente 62° fanteria, id. 52° id.;

Varaldo Gaetano, allievo, id. 77° id.;
Gabbiani Ettore, id., id. 78° id.;
Perassi Carlo, sergente 32° fanteria, id. 17° id.;
Nasella Beniamino, allievo, id. 1° id.;
Cecere Francesco, id., id. 3° id.;
Bergalli Niccolò, sergente 2° bersaglieri, id. 41° id.;
Giuliani Enrico, allievo, id. 5° bersaglieri;
Ceredi Giuseppe, id., id. 4° fanteria;
Formento Giuseppe, furiere 6° fanteria, id. 32° id.;
De Judicibus Gaetano, allievo, id. 5° id.;
Ronchi Francesco, id., id. 6° id.;
Borbotti Alfredo, furiere 33° fanteria, id. 66° id.;
Prampolini Emilio, allievo, id. 7° id.;
Mazzoni Paolo, id., id. 8° id.;
Gabrielli Alberto, sergente 72° fanteria, id. 47° id.;
Talamo Vincenzo, allievo, id. 9° id.;
Caltabiano Tommaso, id., id. 10° id.;
Contaldi Antonio, furiere 1° fanteria, id. 72° id.;
Giordano Giovanni, allievo, id. 11° id.;
Gallina Guiscardo, id., id. 12° id.;
Rossi Domenico, sergente 8° bersaglieri, id. 10° bersaglieri;
Lomi Cesare, allievo, id. 13° fanteria;
Bertini Giovanni, id., id. 17° id.;
Cavazza Ettore, sergente 66° fanteria, id. 11° id.;
Boerio Vittorio, allievo, id. 6° bersaglieri;
Freschi Luigi, id., id. 18° fanteria;
Bottero Enrico, sergente 10° bersaglieri, id. 4° bersaglieri;
Speranza Carmine, allievo, id. 7° id.;
Trossarelli Giovanni, id., id. 22° fanteria;
Migliorati Giovanni, sergente 10° bersaglieri, id. 53° id.;
Villari Emilio, allievo, id. 23° id.;
Frassinetti Alfredo, id., id. 25° id.;
Picchio Giuseppe, sergente 50° fanteria, id. 33° id.;
De Lama Mario, allievo, id. 26° id.;
Bonfante Carlo, id., id. 28° id.;
Comisso Luigi, sergente 74° fanteria, id. 49° id.;
Panicali Oscar, allievo, id. 10° bersaglieri;
Leonetti-Luparini Benedetto, id., id. 29° fanteria;
Gambone Giuseppe, furiere 40° fanteria, id. 51° id.;
Bruno Giuseppe, allievo, id. 30° id.;
De Campora Gennaro, id., id. 31° id.;
Montanaro Luigi, furiere 15° fanteria, id. 77° id.;
Zaza Ferdinando, allievo, id. 32° id.;
Filippi Emilio, id., id. 1° bersaglieri;
Fanfani Lorentino, sergente 28° fanteria, id. 21° fanteria;
Cattalochino Alceo, allievo, id. 33° id.;
Varola Nicolò, id., id. 34° id.;
Lasagno Carlo, sergente 1° bersaglieri, id. 43° id.;
Stella Marcello, allievo, id. 35° id.;
Invrea Pio, id., 39° id.;
Galeota Domenico, sergente 11° fanteria, id. 40° id.;
Martin Luigi, allievo, id. 40° id.;
Demarco Girolamo, id., id. 42° id.;
Viani Tito, sergente 36° fanteria, id. 30° id.;
Fasoli Giuseppe, allievo, id. 2° bersaglieri;
Della Chiesa della Torre Vittorio, id., id. 44° fanteria;
Maggi Giovanni, sergente 20° fanteria, id. 75° id.;
Resio Ottavio, allievo, id. 45° id.;
Adonnino Tommaso, id., id. 2° granatieri;
Sali Luigi, sergente 12° fanteria, id. 44° fanteria;
Fabbroni Marradi, allievo, id. 8° bersaglieri;
Danieli Giuseppe, id., id. 47° fanteria;
Colonna Paolo, sergente 18° fanteria, id. 84° id.;
Medina Angelo, allievo, id. 48° id.;

Viarana Giovanni, id., id. 4° bersaglieri;
Farina Raffaele, sergente 2° bersaglieri, id. 4° id.;
Cunietti Vincenzo, allievo, id. 50° fanteria;
Gironda Veraldi Camillo, id., id. 52° id.;
Fabrizi Alfonso, sergente 12° fanteria, id. 58° id.;
Ferrero Riccardo, allievo, id. 53° id.;
Tranese Paolo, id., id. 54° id.;
Tacconi Alessandro, sergente 11° fanteria, id. 7° id.;
Cupido Edoardo, allievo, id. 56° id.;
Butera Antonio, id., id. 57° id.;
De Giovanni Edoardo, sergente 4° bersaglieri, id. 70° id.;
Ferrari di Castelnuovo Teodoro, allievo, id. 58° id.;
Mazari Giovanni, id., id. 61° id.;
Maruca Angelo, furiere 14° fanteria, id. 6° id.;
Longo Cesare, allievo, id. 62° id.
Tognoli Cristo, id., id. 64° id.;
D'Alessio Emiddio, sergente 20° fanteria, id. 69° id.;
Bergamo Carmine, allievo, id. 65° id.;
Carofali Francesco, id., id. 5° bersaglieri;
Grampa Riccardo, sergente 35° fanteria, id. 9° fanteria;
Pucci Tommaso, allievo, id. 66° id.;
Pierantoni Ugo, id., id. 69° id.;
Lazzerini Ferruccio, furiere 51° fanteria, id. 34° id.;
Giustiniani Edoardo, allievo, id. 70° id.;
Ottino Giulio, id., id. 71° id.;
Balducci Cesare, sergente 28° fanteria, id. 65° id.;
Fabbri Ettore, allievo, id. 1° granatieri;
Ferrari dalla Torre Vittorio, id., id. 73° id.;
Bosio Domenico, sergente 7° bersaglieri, id. 63° id.;
Motta Ugo, allievo, id. 6° bersaglieri;
Reale Edoardo, id., id. 74° fanteria;
Longo Ambrogio, sergente 18° fanteria, id. 64° id.;
Lascialfare Ezio, allievo, id. 75° id.;
Pacileo Vincenzo, id., id. 10° bersaglieri;
Silvestrini Carlo, sergente 5° fanteria, id. 53° fanteria
Ragozzino Luigi, allievo, id. 76° id.;
Costantino Ernesto, id., id. 77° id.;
Granata Luigi, sergente 2° bersaglieri, id. 37° id.;
Agresti Raffaele, allievo, id. 78° id.;
Iuliani Giovanni, id., id. 1° id.;
Berrini Giuseppe, furiere 1° battaglione d'istruzione, id. 47°
Falconi Giuseppe, allievo, id. 3° id.;
Loiudice Nicola, id., id. 5° id.;
Pallottino Vincenzo, sergente 21° fanteria, id. 25° id.;
Trasselli Giuseppe, allievo, id. 8° id.;
Marangoni Cesare, id., id. 3° bersaglieri;
Pirazzoli Albertino, sergente 21° fanteria, id. 29° id.;
Ghidini Mario, allievo, id. 9° fanteria;
Florio Antonino, id., id. 11° id.;
D'Emilia Raffaele, sergente 10° fanteria, id. 49° id.;
Pagano Ermenegildo, allievo, id. 12° id.;
Villa Carlo, id., id. 13° id.;
Gaspari Francesco, sergente 8° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Nobis Guglielmo, allievo, id. 4° id.;
Bertini Ugo, id., id. 18° fanteria;
Faotto Silvio, furiere 51° fanteria, id. 42° id.;
Foa Giovanni, allievo, id 22° id.;
Grilli Giuseppe, id., id. 25° id.;
Gadolini Vittorio, sergente 37° fanteria, id. 8° id.;
Arnò Amedeo, allievo, id. 26° id.;
Montuoro Alberto, id., id. 28° id.;
Pala Achille, furiere 5° bersaglieri, id. 43° id.;
Bartolini Giovanni, allievo, id. 80° id.;
Foralli Mario, id., id. 81° id.;

Becchi Augusto, sergente 3° battaglione d'istruzione, id. 36° id.;
Giordano Achille, allievo, id. 32° id.,
Spinelli Eugenio, id., id. 35° id.;
Francia Carlo, furiere 2° battaglione alpino, id. 58° id.;
Bianchi Ettore, allievo, id. 39° id.;
Maffeis Virgilio, id., id. 42° id.;
Balistrieri Ercole, sergente 3° battaglione istruzione, id. 44° id.;
Scolari Federico, allievo, id. 5° bersaglieri;
Niccolai Luigi, id., id. 44° fanteria;
Strianese Gennaro, furiere 39° fanteria, id. 75° id.;
Sacco Giuseppe, allievo, id. 45° id.;
Piscicelli Michelangelo, id., id. 47° id.;
Viotti Giovanni Battista, sergente 14° artiglieria, id. 42° id.;
Leardi Biagio, allievo, id. 49° id.;
Pabis Pili Claudio, id., id. 52° id.;
Bonora Zaccaria, sergente 3° fanteria, id. 12° id.;
Manetti Cecilio, allievo, id. 53° id.;
Rocca Giov. Battista, id., id. 58° id.;
Pangella Ernesto, sergente 4° bersaglieri, id. 5° bersaglieri;
Roggero Enrico, allievo, id. 62° fanteria;
Giovannini Arturo, id., id. 64° id.;
Muzzuoli Enrico, sergente 2° fanteria, id. 67° id.;
Torriani Carlo, allievo, id. 65° id.;
Fiore Serra Garibaldi, id., id. 66° id.;
Panizzi Leo Vittorio Emanuele, sergente 33° fanteria, id. 3° id.;
Bricchetti Camillo, allievo, id. 69° id.;
Mancinelli Giov. Battista, id., id. 70° id.;
Fochi Eligio, sergente 2° genio, id. 60° id.;
Marcello Raimondo, allievo, id. 10° bersaglieri;
Morelli Vittorio, id., id. 74° fanteria;
Benigno Alberto, sergente 2° genio, id. 10° id.;
Pinna Edoardo, allievo, id. 75° id.;
Capaldo Raffaele, id., id. 76° id.;
Giovacchini Rosati Rinaldo, sergente 1° fanteria, id. 54° id.;
Toracca Leopoldo, allievo, id. 77° id.;
Verdinois Giuseppe, id., id. 78° id.;
De Tullio Costantino, furiere 38° fanteria, id. 68° id.;
Magri Alberto, allievo, id. 8° id.;
Pece Giuseppe, id., id. 39° id.;
Cantelli Emanuele, furiere 9° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Soave Umberto, allievo, id. 3° id.;
Scoffo Ettore, id., id. 58° fanteria;
Ghirello Casimiro, sergente 67° fanteria, id. 24° id.;
Fasola Silvio, allievo, id. 75° id.;
Viglia Michelangelo, id., id. 76° id.;
Bassi Camillo, sergente 12° artiglieria, id. 27° id.;
Mollica Pasquale, allievo, id. 8° id.;
Ceni Arturo, id., id. 58° id.;
Lelli Luigi, sergente 2° battaglione d'istruzione, id. 15° id.;
Arnò Italo, allievo, id. 75° id.;
Aprà Domenico, id., id. 58° id.;
Quarri Pietro, sergente 38° fanteria, id. 77° id.;
Ricci Luigi, allievo, id. 58° id.;
Bianchi Luigi, furiere 35° fanteria, id. 22° id.;
Percopo Gennaro, id. 39° id., id. 76° id.;
Traversa Lorenzo, sergente distretto Milano, id. 68° id.;
Pesati Alessandro, furiere 1° bersaglieri, id. 38° id.;
Daneri Giovanni, sergente 33° fanteria, id. 5° id.;
Guidorossi Camillo, sergente 12° artiglieria, id. 76° id.;
Pompei Alessandro, sergente 59° fant., id. 78° id.;
Mangano Litterio, sergente 50° id., id. 74° id.;
Schiarini Pompilio, furiere 1° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Maurizi Enrici Tito, sergente 4° artiglieria, id. 65° fanteria;
Calderai Francesco, sergente 9° bersaglieri, id. 39° id.;
Mezzana Ferdinando, id. 58° fanteria, id. 59° id.;
Della Gatta Gennaro, sergente 2° bersaglieri, id. 31° id.;

Gli allievi del 2° anno di corso presso la Scuola militare, ed i sottufficiali nell'arma di cavalleria qui appresso nominati, sono promossi al grado di **sottotenente** nell'arma di cavalleria, e destinati al reggimento per ciascuno di essi indicato:

Spek Davide, furiere maggiore nel reggimento cavall. Milano (7°), destinato al reggimento cavalleria Nizza (1°);
Filippini Pietro, allievo, id. id. Novara (5°);
Marcello Andrea, id., id. id. Alessandria (14°);
Bartolucci Pietro, furiere nel regg. cavall. Alessandria (14°), id. id. Saluzzo (12°);
Boldrini Alberto, allievo, id. id. Aosta (6°);
Naim Emanuele, id., id. id. Milano (7°);
Mazzoldi Luigi, sergente nello squadrone d'istruzione di Pinerolo, id. id. Alessandria (14°);
Taddei Manneo, allievo, id. id. Montebello (8°);
Fazio Mario, id., id. id. Lodi (15°);
Farlatti Carlo, furiere maggiore nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), id. id. Montebello (8°);
Nigra Pietro, allievo, id. id. Genova (4°);
De Silvestris Luigi, id., id. id. Lucca (16°);
Adobati Giovanni Battista, furiere nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°), id. id. Montebello (8°);
Calcagni Felice, allievo, id. id. Vittorio Emanuele (10°);
Del Pozzo Francesco, id., id. id. Piacenza (18°);
Avitabile Alessandro, sergente nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), id. id. Vittorio Emanuele (10°);
Luti Carlo, allievo, id. id. Aosta (6°);
Avenati Pietro, id., id. id. Guide (19°);
Cirillo Andrea, furiere nel reggimento cavalleria Milano (7°), id. id. Lodi (15°);
Avati Ettore, allievo, id. id. Foggia (11°);
De Lieto Vincenzo, sergente nel reggimento cavall. Novara (5°), id. id. Piacenza (18°);
Succi Marcello, id. id. Savoia (3°), id. id. Guide (19°);
Battaglia Federico, id. id. Montebello (8°), id. id. Savoia (3°);
Alfani Pasquale, id. id. Nizza (1°), id. id. Aosta (6°);

(I sottotenenti provenienti dagli allievi sono comandati alla Scuola normale di cavalleria, dove dovranno presentarsi il 10 ottobre prossimo).

Gallenga Antonio, maggiore medico presso la Direzione di sanità militare di Napoli (succursale Gaeta), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che può competergli a termini di legge, a datare dal 16 settembre 1882;

Ghiani Saturnino, capitano ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Brescia, esonerato da tale carica;

D'Ercole Ercole, sergente nel 1° reggimento genio, allievo del corso speciale della Scuola militare di Modena, promosso sottotenente e destinato al 2° reggimento genio;
Vignoli Giacomo, id. id. id., id. id;
Fiani Nicola, id. id. id., id. id.;

I sottonotati **ufficiali** del genio della milizia mobile cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti nei ruoli degli ufficiali di riserva col medesimo grado:

Novara cav. Carlo, capitano 1° reggimento genio;
Aragno cav. Giuseppe, id. 2° id. id.;
Panizza cav. Paolo, id. 2° id. id.;
Holl Ettore, tenente 1° id. id.;

I sottonotati **ufficiali** del genio della milizia mobile sono promossi al grado a ciascuno indicato, continuando ad appartenere ai rispettivi reggimenti:

Bassi Martino, tenente 1° reggimento genio, promosso capitano;
Boi Giuseppe, sottotenente 1° id., id. tenente;
Bianco Giovanni, id. 1° id., id. id.;
Montebruno Camillo, id. 2° id., id. id.;
Toffolo Nicolò, id. 2° id., id. id.;
Casini Egisto, id. 2° id., id. id.;
Occa Agostino, id. 1° id., id. id.;
Borbon Claudio, id. 2° id., id. id.;
Santena Carlo, id. 1° id., id. id.;
Boccalini Lazzaro, id. 2° id., id. id.;

I sottoindicati **sottufficiali** dell'arma d'artiglieria, allievi del secondo anno del corso speciale per i sottufficiali presso la Scuola militare di Modena, sono promossi al grado di **sottotenente** nell'arma medesima, e destinati al reggimento a ciascuno sottoindicato:

Castelli Enrico, sergente 5° artiglieria, destinato al 1° reggimento artiglieria;
Ferretti Pasquale, id. 10° id , id. 2° id.;
Paccanaro Alessandro, id. 3° id., id. 4° id.;
Cristiani Stefano, id. 5° id., id. 3° id.;
Della Peruta Luigi, id. 6° id., id. 5° id.;
Terrachini Giuseppe, id. 5° id., id. 6° id.;
Ferrari Arturo, id. 11° id., id. 12° id.;
Cossi Gaetano, id. 9° id., id. 7° id.;
Fischetti Benedetto, furiere 3° id., id. 8° id.;
Conti Edoardo, sergente 2° id., id. 10° id.;
Carpignano Cesario, id. 14° id., id. 13° id.;

I sottoindicati **tenenti** del genio della milizia mobile cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti nei ruoli degli ufficiali di riserva col grado di capitano:

Benigno Costantino, 2° reggimento genio;
Corrado cav. Raffaele, 2° id.;
Basso cav. Giacomo, 2° id.

I sottonominati **ufficiali** dell'arma d'artiglieria della milizia mobile cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa e sono trascritti col medesimo grado nei ruoli degli ufficiali di riserva:

Baravalle cav. Vincenzo, tenente colonnello 3° artiglieria;
Begalli cav. Paolo, maggiore 11° id.;
Bernardi cav. Michele, capitano 7° id. (treno);
Berard cav. Michele, id. 2° id. (id.);
Fiori cav. Ferdinando, id. 6° id. (id.);
Ignarra cav. Angelo, id. 14° id.;
Berettini Vincenzo, id. 7° id.;
Morina cav. Pietro, id. 3° id. (treno);
Cerrato Spirito, id. 8° id. (id.);
Geremicca cav. Diomede, id. 11° id.;
Ninotti Giuseppe, id. 5° id.;
Rolle cav. Stefano, tenente 11° id.;
Di Blasi Federico, id. 11° id.;
Reiller Paolo, id. 12° id.;
Fenoglio cav. Francesco, id. 5° id.;
Orlandini Tobia, id. 14° id.;
Bertini Luigi, id. 2° id. (treno);
Parolisi Giuseppe, id. 13° id.;
Barberis cav. Francesco, id. 4° id. (treno);
Ricagno cav. Francesco, id. 2° id.;
Bretti Carlo, id. 4° id. (treno);
Storace Michele, id. 10° id. (id.);
Nava Tommaso, id. 4° id. (id.);
Maria cav. Giovanni, id. 5° id.;
Regaldo cav. Angelo, id. 1° id.;
Doglio cav. Francesco, id. 2° id.;
Boero cav. Carlo, id. 2° id. (treno);
Meomartino Carlo, id. 9° id. (id.);
Cantone cav. Giuseppe, id. 9° id. (id.);
Cariboni Francesco, id. 4° id. (id.);
Riva Giuseppe, id. 9° id. (id.);
Carnesecca Francesco, id. 4° id. (id.);
Ventura Emidio, id. 10° id. (id.).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 27 agosto 1882:

Maffi Stefano, ufficiale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Mazzarella Edoardo, ufficiale, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Ministeriali decreti del 3 settembre 1882:

Chantreaux Giuseppe, Farina Federico, Barberis Paolo, Diotallevi Giovanni, Alberghini Maltoni Augusto, Bastianini Angelo, Zuppone Giuseppe, Leone Camillo, Albiero Bortolo, Solimani Antonio, Bardi Dante, Marchetti Guido, Ugenti Antonino, Aloisi Antonio, Barsi Ezio e Pompejano Luigi sono nominati ausiliari con lire mille annue.

Con Ministeriali decreti del 3 settembre 1882:

Tesio Gabriele, ausiliario, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Trevisan Domenico, commesso con annue lire milleseicentocinquanta, accordato l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250.

Con Ministeriali decreti del 6 settembre 1882:

Cacace Salvatore, Maresca Davide, De Filippis Matteo, D'Urso Giuseppe, Maresca Andrea di Carmine, segnalatori semaforici con annue lire millequattrocentocinquanta, accordato loro lo aumento di stipendio quadriennale di lire 250.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

In seguito agli esami di promozione sostenuti dagli alunni di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'Amministrazione di pubblica sicurezza, rendendosi vacanti diversi posti di alunni nell'Amministrazione stessa, si invitano quei giovani che intendessero aspirarvi a presentare al più presto la loro domanda in carta da bollo da una lira a questo Ministero, a mezzo del prefetto della rispettiva provincia, corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuti gli anni 20 e non superati i 30;

2. Certificato del sindaco del proprio comune di aver soddisfatto agli obblighi della leva;

3. Atto di notorietà dello stesso sindaco, attestante la buona condotta;

4. Estratto del casellario giudiziale, rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del circondario del luogo di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non ha subito condanne, nè criminali, nè correzionali;

5. Certificato medico, legalizzato dal sindaco, dal quale risulti che l'aspirante è dotato di costituzione robusta, esente da difetti e da imperfezioni fisiche;

6. Per gli aspiranti:

a) Agli impieghi di 1ª categoria, il diploma originale di laurea in giurisprudenza;

b) Agli impieghi di 2ª categoria, la licenza di liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di aver compiuto lodevolmente in uno dei Collegi o Accademie militari del Regno i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Solo in mancanza di aspiranti che siano provvisti della licenza di Liceo o di Istituto tecnico potranno ammettersi alla 2ª categoria gli aspiranti che abbiano conseguita la licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

I sottufficiali provenienti dall'arma dei Reali carabinieri o dagli altri corpi dell'esercito possono essere ammessi agli impieghi di 2ª categoria, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, e purchè siano forniti della licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

Gli aspiranti che otterranno la nomina di alunno dovranno sottoporsi alla pratica gratuita di sei mesi nell'ufficio di Prefettura, Questura o Sottoprefettura della provincia o circondario in cui sono domiciliati.

Nel solo caso in cui siano destinati dal Ministero fuori della loro provincia a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

L'alunno che durante i sei mesi di pratica avrà dato prove di attitudine e di zelo nel servizio, congiunta a condotta irreprensibile, sarà ammesso a sostenere l'esame di promozione, superando il quale sarà nominato viceispettore di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire duemila, se è di 1ª categoria, ovvero delegato di 4ª classe coll'annuo stipendio di lire millecinquecento, se è di 2ª categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti nella Amministrazione di pubblica sicurezza.

Roma, il 18 settembre 1882.

Il Prefetto
incaricato della Direzione dei servizi di pubblica sicurezza
BOLIS.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli e per esame alle seguenti cattedre, da provvedersi nella Scuola di commercio con Banco-Modello, in Bari:

1. Insegnamento di diritto civile e commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . L. 2400
2. Insegnamento di diritto internazionale, legislazione doganale e materie affini, con l'annuo stipendio di . . . . » 3000
3. Insegnamento di merceologia, con l'annuo stipendio di . . . . » 3000
4. Insegnamento di geografia e storia commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . » 2400
5. Insegnamento di lingua francese, con l'annuo stipendio di . . . . » 2200
6. Id. id. tedesca, id. id. . . . . » 2000
7. Id. id. inglese, id. id. . . . . » 2200
8. Id. id. e letteratura italiana e corrispondenza commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . » 3000
9. Insegnamento della calligrafia, con l'annuo stipendio di . . . . » 1000

Le domande di ammissione al concorso debbono esser presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del [illegible] ottobre.

Gli esami avranno luogo presso lo stesso Ministero non più tardi del 30 ottobre.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati, i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione, verranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale sulle singole materie del rispettivo insegnamento.

L'esame scritto consisterà in una dissertazione da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione e che verranno comunicati ai candidati almeno cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame.

L'esame orale consisterà in una lezione pubblica della durata di un'ora, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

I candidati prescelti saranno pagati sul bilancio della Scuola di commercio con Banco-Modello, di Bari, e non potranno accettare incarichi di insegnamento in altri Istituti.

Roma, addì 28 settembre 1882.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. MONZILLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè num. 251491 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 68551 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Vacchiano *Giuseppe* fu Michele, *domiciliato* in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vacchiano *Giuseppa* fu Michele, *domiciliata* in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 settembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 455930 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 60630 della soppressa Direzione di Torino), per lire 25, al nome di *Boffotto* Giuseppe del vivente Carlo, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bassotti* Giuseppe del vivente Carlo, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 settembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. [illegible] d'iscrizione sui registri della Direzione Ge-

nerale (corrispondente al n. 15667 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100, al nome di Riva dott. Antonio fu *Gerolamo* notaio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Riva dott. Antonio fu *Giacomo*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 settembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 3 agosto 1882, col numero 2649 ordinale, e n. 10891 di protocollo, e n. 42413 di posizione, per il deposito di una cartella al portatore 5 per cento, della rendita di lire 1000, esibita per tramutamento dal sig. Gaetani D'Aragona Emmanuele fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse che a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso sig. Gaetani D'Aragona Emmanuele fu Ferdinando, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 settembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è attivata una comunicazione telegrafica tra Souakim (Alto Egitto), Djedda e La Mecca. La tassa dei telegrammi per Djedda e La Mecca, via Malta o Zante, è fissata a lire 4 20 per parola.

L'Ufficio suddetto annunzia pure che è stata ristabilita la comunicazione con Suez, via Port-Said. I telegrammi per Aden ed Africa Meridionale riprendono l'istradamento normale coll'aumento di centesimi 50 (cinquanta) sulla tassa indicata in tariffa.

Quest'aumento applicasi anche alle corrispondenze per le Indie ed oltre, istradate per la via di Malta o Zante.

Roma, 29 settembre 1882.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI IN PISA

È aperto il concorso per esame ai posti di medico-chirurgo assistente presso le due cliniche medica e chirurgica in questa Regia Università, a ciascuno dei quali è annesso lo stipendio di lire 1200.

Coloro che conseguiranno il posto di assistente, a forma delle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 25 ottobre 1881, rimarranno in ufficio per un anno; ma potranno per lodevole servizio esservi confermati due volte.

Gli attuali assistenti potranno, eccezionalmente ed in coerenza di una recente risoluzione Ministeriale, presentarsi a questo concorso come aventi i diritti stessi dei nuovi concorrenti.

Le domande, redatte in carta bollata da centesimi 50, e munite dei documenti comprovanti l'abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica, dovranno essere presentate a questo rettorato entro il 15 ottobre prossimo venturo.

I concorrenti riceveranno avviso del giorno e dell'ora in cui avranno luogo gli esami.

Dalla R. Università, Pisa, 21 settembre 1882.

Il Rettore: F. [illegible]

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il sig. Fawcet, ministro delle poste di Gran Bretagna, ha tenuto, il ventisei settembre, un discorso ai suoi elettori di Hackney. Riguardo alla definitiva sistemazione della questione egiziana il ministro si è espresso in questi sensi:

" L'Inghilterra proverà al mondo che non ha ambizioni egoistiche da soddisfare.

" Sua prima cura deve essere quella di assicurare all'Egitto il migliore governo e la maggior somma possibile di libertà.

" Qualunque sarà l'entità del controllo che l'Europa avrà da esercitare in Egitto, gli abusi che esistevano sotto la precedente Amministrazione non dovranno rinnovarsi.

" Il popolo egiziano non sopporterebbe una siffatta ingiustizia, e non tollererebbe che una gran parte delle sue entrate fossero illegalmente assorbite da funzionari esteri. "

Parlando dello stesso argomento lo *Standard* dice che l'Inghilterra deve occuparsi anzi tutto dell'Egitto, e curarsi solo fino ad un certo punto delle suscettività degli altri paesi.

" Noi, scrive lo *Standard*, non abbiamo l'intenzione di annetterci l'Egitto. Vogliamo solo impedire che si rinnovino i mali che recarono pregiudizio a tutta l'Europa. Che cosa possono desiderare di più i nostri vicini? Noi abbiamo diggià reso loro un servizio, col punire che abbiamo fatto il fanatismo mussulmano. E questo servizio produrrà dei risultati vantaggiosi in Tunisia ed Algeria. Se la Francia continuerà ad avere fiducia in noi, noi non faremo nulla che non sia utile tanto all'un paese che all'altro. "

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dal Cairo, 27 settembre:

" Il signor Malet ha presentato iersera al kedivé le congratulazioni del governo inglese per il suo ritorno alla capitale. Il kedivé ha restituito oggi la visita al signor Malet per ringraziarnelo.

" Nessun ordine del governo inglese ha ancora fissato il numero dei soldati che resteranno in Egitto. Secondo il signor Malet e il generale Wolseley 10 mila uomini basteranno per mantenere l'ordine fino al giorno in cui la situazione sarà ridivenuta normale.

" La corazzata *Minotaur* si recherà domani ad Abukir per prendervi un distaccamento di infanteria marina e portarlo a Malta. Assieme al *Minotaur* partirà pure un altro legno da guerra.

" Fra le truppe inglesi si notano parecchi casi di oftalmia egiziana.

" Due reggimenti d'infanteria ed una compagnia del genio hanno avuto l'ordine di tenersi pronti a far ritorno alle Indie. "

Il Comitato della Società per l'abolizione della schiavitù ha indirizzato al signor Gladstone una lettera, nella quale è detto che, essendo il governo inglese responsabile del riorganamento amministrativo in Egitto, il Comitato raccomanda

al governo stesso di prendere le misure che valgano ad assicurare l'abolizione completa della schiavitù in Egitto.

I giornali di Berlino credono che il Consiglio federale germanico (*Bundesrath*) si riunirà verso la metà d'ottobre, subito dopo il ritorno a Berlino del ministro dell'interno, signor de Boetticher. Il Consiglio federale si occuperà anzi tutto del bilancio dell'impero per l'esercizio 1883-1884, che deve essere presentato al Parlamento germanico subito dopo la riapertura. Pare che al governo imperiale prema sommamente che il bilancio sia votato dal Parlamento prima della fine dell'anno, dacchè esso sta preparando fin da ora il bilancio 1884-1885. Anzi, a quel che si dice, il governo intenderebbe che il Parlamento si occupasse nella prossima sessione di amendue i bilanci, ed il Consiglio federale sarà invitato a pronunciarsi su questa questione.

Un nuovo giornale che si pubblica a Sofia in lingua francese, *La Bulgarie*, pubblica un sunto della nuova legge elettorale, che fu già sottoposta alla sanzione del principe, e che comparirà prossimamente nel giornale ufficiale.

Secondo la nuova legge, i deputati rappresenteranno non solo i distretti a cui appartengono, ma l'intero paese.

Essi saranno eletti per distretto ed a scrutinio di lista.

Vi sarà un deputato per ogni gruppo di venticinquemila abitanti.

I deputati saranno eletti per sei anni, e potranno essere rieletti, tranne il caso in cui avessero data spontaneamente la propria dimissione.

Saranno eleggibili: gli elettori dell'età di trent'anni che sappiano leggere e scrivere, siano domiciliati nel distretto e vi posseggano dei beni immobili.

Saranno inoltre eleggibili in tutti i distretti: i ministri in funzione ed i vescovi.

Non potranno essere eletti deputati: i consiglieri di Stato, i magistrati e funzionari di ogni ordine, gli agenti finanziari dello Stato, dei distretti e dei comuni; gli istitutori, gli affittaiuoli dei beni dello Stato, coloro che hanno collo Stato un contratto in corso di esecuzione, i loro ascendenti e discendenti.

Potranno essere eletti deputati: i membri dei Consigli di distretto, i sindaci ed assessori comunali, gli ecclesiastici, compresi i preti comunali, i membri assessori dei tribunali di distretto.

Nessuna elezione parziale potrà aver luogo finchè durano i poteri della Camera, eccetto il caso in cui un distretto avesse perduto più di un terzo dei suoi deputati.

I poteri dei nuovi eletti non avranno che la durata di quelli dei deputati che verranno rimpiazzati.

Ogni elezione potrà essere contestata innanzi alla Corte di cassazione entro 15 giorni dalla sua data, ma per ciò si richiede una protesta firmata almeno da venti elettori della circoscrizione. La Corte di cassazione pronuncierà pubblicamente, dopo un dibattimento orale in udienza speciale, nei 15 giorni dalla data della protesta.

Fino a che non sia deciso altrimenti dalla Costituzione, S. A. il principe nominerà, prima dell'apertura di ciascuna sessione, il presidente ed i due vicepresidenti della Camera tra i deputati definitivamente eletti. La presidenza poi nominerà a semplice maggioranza di voti, due segretari fra i deputati definitivamente eletti. I presidenti ed i segretari formeranno l'ufficio della Camera.

Quando si tratterà di convocare la *Grande Assemblea Nazionale* verranno applicati tutti gli articoli relativi all'*Assemblea ordinaria*. L'*Assemblea Nazionale* sarà però composta di un numero di deputati doppio di quello che ogni distretto invia alla Camera ordinaria. I membri di quest'ultima potranno essere eletti alla Grande Assemblea.

Scrivono per telegrafo da Bucarest, 26 settembre, che le Camere saranno convocate il 27 ottobre. Questa convocazione anticipata sarebbe stata stimata necessaria perchè il mandato delle Camere attuali spirando il 27 febbraio, il governo intende far votare il bilancio e qualche legge urgente prima della fine della legislatura.

Lettere arrivate a Plymouth, dice il *Journal des Débats*, confermano la notizia dell'assassinio della regina di Corea.

Il bastimento inglese, *Flyng Fish*, ha raccolto, il 26 agosto, il signor Hanabusa ed il personale della Legazione giapponese che hanno potuto sfuggire alle persecuzioni del popolaccio ammutinato.

Il signor Hanabusa ha fatto sapere a sir Harry Parkes, ministro d'Inghilterra al Giappone, che il movimento è diretto contro gli stranieri dal padre e dal fratello del re attuale, e fu favorito dal cattivo raccolto del riso.

Un telegramma in data di Pekino, 24 settembre, arrivato a Londra il 25, annunzia che un decreto imperiale contiene l'ordine di guardare a vista a Pao-Ting-Fu, il padre del re di Corea, Li-Hsia-Ying.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 29. — L'esplosione avvenuta alla stazione ha ucciso quattro soldati inglesi e ne ha ferito dodici. Le munizioni e il materiale d'intendenza distrutti sono valutati a 100,000 lire sterline.

Milano, 29. — Dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia furono prese le più energiche disposizioni per rimediare alle interruzioni dipendenti dalle recenti pioggie.

A cominciare da oggi si riprende il servizio fra Piave e Conegliano con trasbordo dei colli a grande velocità, limitati al peso di 50 chilogrammi.

Oggi si riattivano pure con quattro treni giornalieri in partenza da Venezia, le comunicazioni fra Padova e Vicenza.

Fra Este e Rovigo resta per ora sospeso il servizio dei treni, non essendovi stato modo di organizzare durante il lavoro di ristabilimento della ferrovia, cui si attende, il trasporto con carrozze ordinarie.

Da Rovigo verso Ferrara si eseguisce il servizio col mezzo di trasporto ordinario fra Arquà e Santa Maria Maddalena.

Benevento, 28. — Il Consiglio provinciale votò lire 5000 a favore degl'inondati dell'alta Italia.

Milano, 29. — Stamani alle ore 10 50 è giunto l'on. Depretis, salutato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità. Prese alloggio all'*Hôtel Milano*. Egli ripartirà al tocco per Monza.

Oggi giunge l'on. Baccarini.

Costantinopoli, 29. — Baker pascià è partito per l'Egitto dopo aver data la sua dimissione da ufficiale ottomano.

Messico, 29. — Fu firmato un trattato che delimita le frontiere colla Repubblica di Guatemala.

Belluno, 29. — Nonostante le pioggie torrenziali di ieri e stanotte non vennero segnalati altri guasti causati dalle inondazioni. Ove però le pioggie continuassero potrebbero avvenire seri danni.

Algeri, 29. — Mons. Lavigerie ordinò al clero in Algeria ed in Tunisia di fare questue in favore delle vittime delle inondazioni d'Italia.

Rovigo, 29. — La rotta dell'Adige a Legnago è larga duecento metri. Intanto le acque del fiume si scaricano nelle valli veronesi ed invadono il bacino padano, compreso tra Melara e Fossa Polesella e fra l'argine sinistro del Po e l'argine destro del Tartaro e del Canal Bianco. Il bacino padano comprende venti comuni e sessantamila abitanti. Le acque trattenute dall'argine di Fossa Polesella continuando a riversarsi nel bacino padano, giudicasi inevitabile o una rotta di Fossa Polesella, o una rotta dell'argine sinistro del Canal Bianco, causando nuovi disastri.

Il genio civile sta tagliando la rotta al sostegno di Bosaro, ma il taglio è insufficiente per lo scarico delle acque. Le popolazioni desolate invocano ovunque soccorsi.

Vienna, 29. — Si ha da Presburgo: « Ieri il popolaccio percorse alcune vie abitate da ebrei, ruppe i vetri di parecchie case e altre ne saccheggiò. Le truppe ristabilirono l'ordine. 40 persone furono arrestate. L'autorità municipale si dichiarò in permanenza e pubblicò un proclama raccomandando la calma. Le truppe sono consegnate nelle caserme. La fiera che doveva aver luogo il 2 ottobre p. v. fu sospesa. »

Madrid, 29. — Il cholera decresce a Manilla ed al Giappone.

Cairo, 29. — Gl'inglesi credono che l'esplosione del treno di munizioni alla stazione ferroviaria sia accidentale.

Vicenza, 29. — L'on. Baccarini visitò questa mattina la rotta del torrente Astico a Passo Riva. Egli approvò i lavori di chiusa provvisoria.

Milano, 29. — L'on. Baccarini, proveniente dal Veneto, ove stamane visitò le rotte dell'Astico, e dopo essersi fermato quindi a Verona a conferire col prefetto circa i provvedimenti per le inondazioni, giunse a Milano alle ore 4 15, e conferì colla Direzione e col Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia per concordare i mezzi solleciti onde riparare le linee. Ripartì stasera alle 7 50, diretto a Piacenza. Alla stessa ora l'onorevole Depretis riparti per Stradella. I Ministri furono salutati dal prefetto e dalle altre autorità.

Cairo, 29. — Le esplosioni alla stazione ferroviaria durarono oltre tre ore. La causa è dovuta alla malevolenza di due arabi, che furono arrestati mentre appiccavano il fuoco ai vagoni. I danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di lire sterline.

Parigi, 29, — La *Gazette de France* annunzia che la principessa Maria-Pia, consorte dell'ex-duca di Parma, è morta stamane, di parto, a Biarritz.

NOTIZIE DIVERSE

I Reali d'Italia a Firenze. — Dal sindaco di Firenze venne pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini,*

« Le Loro Maestà il Re e la Regina, durante il loro soggiorno ed oggi nell'atto della partenza, mi hanno ripetutamente espressa la massima soddisfazione per l'accoglienza affettuosissima che ha fatto loro Firenze, dichiarandomi al tempo stesso che non ne sono rimasti sorpresi, ben conoscendo oramai i sentimenti della nostra città.

« Lieto di portare a pubblica notizia il gradimento col quale sono stati accolti i segni di quel grande e meritato amore che a loro ci lega, con non minore letizia vi annunzio che le Loro Maestà hanno pure manifestata l'intenzione di ritornare in mezzo a noi fra non molto tempo.

« E ben venga e presto il desiderato momento in cui potremo di nuovo salutarle col grido, che al loro apparire, in mezzo alle gioie o in mezzo ai dolori, suona e suonerà sempre costante da un capo all'altro d'Italia: « Viva il Re! viva la Regina! »

« Dal palazzo municipale, li 27 settembre 1882.

« *Il Sindaco*: Tommaso Corsini. »

Beneficenza. — Siamo lieti, scrive la *Gazzetta di Genova* del 29, di rendere palese un atto di vera filantropia dell'armatore signor Fortunato Ferrari, il quale erogò a scopo di beneficenza la somma di lire 300 che gli competevano per servizi resi alla Mutua Assicurazione Marittima Camogliese.

Egli ne ordinò la distribuzione come segue: lire 150 all'Ospedale di Camogli, lire 50 all'Asilo infantile, lire 50 alla Casa della Provvidenza e lire 50 a benefizio degli inondati.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	16,8	7,5
Domodossola	coperto	—	18,5	6,3
Milano	1/4 coperto	—	19,3	10,6
Verona	1/4 coperto	—	18,7	10,2
Venezia	1/4 coperto	calmo	17,8	12,9
Torino	1/2 coperto	—	19,5	9,6
Parma	coperto	—	20,2	11,0
Modena	1/2 coperto	—	21,0	13,0
Genova	3/4 coperto	agitato	20,8	15,3
Pesaro	coperto	calmo	20,4	14,3
P. Maurizio	coperto	agitato	21,0	13,4
Firenze	piovoso	—	19,2	13,4
Urbino	coperto	—	17,0	13,5
Ancona	1/2 coperto	calmo	20,7	15,2
Livorno	3/4 coperto	molto agit.	19,3	16,8
Perugia	coperto	—	16,3	10,9
Camerino	coperto	—	15,5	8,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	20,9	16,5
Aquila	coperto	—	16,0	8,5
Roma	coperto	—	22,0	12,5
Foggia	3/4 coperto	—	22,3	15,4
Napoli	coperto	calmo	20,6	15,3
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	15,9	8,0
Lecce	caliginoso	—	25,7	14,8
Cosenza	3/4 coperto	—	21,8	12,8
Cagliari	3/4 coperto	—	25,0	17,0
Catanzaro	coperto	—	25,5	17,2
Reggio Cal.	coperto	—	24,7	19,1
Palermo	coperto	—	29,4	17,0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	22,9	14,9
P. Empedocle	1/2 coperto	calmo	24,2	18,0
Siracusa	coperto	legg. mosso	25,7	18,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 settembre 1882.

Pressione bassa al NW di Europa ed irregolare, alta sulla Spagna, Algeria e Sicilia. Gibilterra 769;

In Italia barometro salito 5 mm. al N, meno al S, e variabile stamane da 761 a 767 dal N al S.

Nelle 24 ore qualche leggiera pioggia al N, venti forti da ponente, a libeccio in molte stazioni.

Stamane cielo generalmente coperto, venti freschi specialmente intorno al ponente.

Temperatura alquanto abbassata.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno, mosso altrove.

Probabilità: venti moderati ad abbastanza forti del 3° quadrante; ancora qualche pioggia al N.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 settembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,6	764,9	764,2	764,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,4	20,6	20,9	17,6
Umidità relativa....	86	63	62	82
Umidità assoluta...	9,87	11,48	11,43	12,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SW. 17	SW. 18	S. 4
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 21,2 C. = 17,0 R. \| Min. = 12,5 C. = 10,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 settembre 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 62 1/2	88 57 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	94 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 70
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 55
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1080 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	575 „	574 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	648 „
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	447 „
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	970 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	526 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 27 1/2	100 „	—
Lione	90			
Londra	90	25 28	25 23	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 35	20 33	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 77 1/2 cont.

Chèques 101 20.

Oro 20 34.

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 88 60 cont.

Per il Sindaco: A. M[illegible]

Il Deputato di Borsa: G. [illegible]

Avviso di vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza di giovedì due novembre prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, si procederà all'incanto dei seguenti beni a danno dell'eredità di Giovanni Battista De Raxis, con ribasso di più decimi dal prezzo della perizia:

1. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato, nel territorio di Velletri, contrada Piazza Di Mario, ritenuto a colonia da Strada Alessandro, numeri di mappa 232, 233, sez. 2ª, prezzo dell'incanto lire 310 75.

2. Diretto dominio di terreno vignato e cannetato, in contrada suddetta, ritenuto da Graziani Antonio, sez. 2ª, nn. 138, 139, 140, prezzo lire 918 78.

3. Diretto dominio di terreno vignato e seminativo, posto come sopra, ritenuto da Fermini Giuseppe, sez. 2ª, numeri 234, 235, 1174, prezzo lire 503 43.

4. Casa in Velletri, vicolo del Vantaggio, n. 9, sez. 12ª, num. 237 sub. 2, composta di un vano terreno, prezzo lire 182 48.

5. Casa posta in Velletri, al vicolo S. Valle, n. 7, sez. 12ª, n. 748 sub. 2, composta di un vano terreno, prezzo lire 163 40.

6. Casa in Velletri, al vicolo del Montone, n. 26, composta di un pianterreno e due piani superiori, prezzo lire 336 56.

7. Casa in Velletri, in via San Giuseppe, n. 11, sez. 12ª, n. 743, composta di un piano terreno e due piani superiori, prezzo lire 396 81.

8. Casamento in Velletri, vicolo San Valle, nn. 18, 19, 20, con altro lato alla via di San Giuseppe, nn. 14, 15, 16, 17, 18, sez. 12ª, nn. 740, 741, 742, composto di due piani abitabili, oltre il piano terreno ed una grotta, prezzo lire 6193 e cent. 69.

Per estratto conforme al bando originale,

5440 ENRICO BARATTI proc.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 corrente, ad istanza di Alessandro Alibrandi, possidente, domiciliato in Civitavecchia, ed a danno di Tondi Maria Teresa, vedova Gasparri, essendosi proceduto all'incanto dei seguenti immobili in un sol lotto, e cioè:

1º Casa, 2º piano, in piazza Leandra, composta di 4 vani superiori ed un vano terreno, divisa in due ambienti, segnata in mappa sezione 1ª, al n. 273 sub. 2, confinante con la bottega già Cordelli, col portone della casa e con Luigi Bomba.

2º Altro vano terreno, ad uso di bottega, situato ove sopra, composto di due vani, segnato in mappa sez. 1ª, col n. 275 sub. 2, confinante col portone della casa, vicolo di Lauro e Luigi Bomba.

3º Casa di abitazione, posta ove sopra, al 3º piano, composta di due vani, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 273 sub. 3, confinante la Confraternita della Morte, Jacono Eredi fu Lorenzo e Tondi Anna vedova Gasparri, fondi tutti e tre facenti parte di un solo stabile situato in questa città di Civitavecchia, e gravati del tributo diretto verso lo Stato di lire 31 19, vennero tutti aggiudicati all'istante Alibrandi Alessandro, per il prezzo offerto a mente dell'art. 663 Procedura civile, di lire 3071 40 (tremilasettantuno e centesimi quaranta), e siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il dodici venturo ottobre, così si fa noto a chiunque vorrà concorrere, che per poter sopraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2º e 3º dell'articolo 672 Procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà dal cancelliere ricevuto, giusta il successivo articolo 680.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

5430 Il canc. AUGUSTO LORETI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta della ditta bancaria Schmitt, Nast e C., di Roma, rappresentata dai propri gestori, sigg. cav. Adolfo Nast Kolb e Benedetto Schmitt, banchieri, domiciliati elettivamente via San Nicola a Cesarini, num. 29, nello studio del loro procuratore signor avvocato Agostino Farsetti,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, alla ditta Charles Kloebe e C., di Syra (regno di Grecia) il decreto rilasciato dal vicepresidente del Tribunale di commercio di Roma li 11 corrente settembre, col quale viene autorizzata la ricorrente Ditta a far procedere alla vendita per pubblico incanto, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Ignazio Baldazzi, dei due depositi di rosso antico, posto uno in via Ripa Grande, n. 27, e l'altro in piazza Barberini, n. 12, dati in pegno dalla ditta Kloebe e Comp., di Syra. Detta vendita sarà eseguita nei locali stessi ove sono conservati nei giorni 15 e 16 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, previa regolare perizia da eseguirsi dal signor comm. Giuseppe Giacomini, che a tal uopo viene nominato perito.

Roma, 27 settembre 1882.

5446 MUZIO CAMILLO usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del 27 settembre corrente venne proceduto alla vendita dei fondi, formanti due lotti, espropriati ad istanza di Traversi Cesare e Giustina, in danno di Blasi Antonio.

Primo lotto.

1. Terreno vignato, alberato, con casino annesso, posto nel suburbio di Roma, fuori porta San Giovanni, alla distanza di un miglio da detta porta, sulla via Calzelari, di Albano, nella contrada detta Butelungo, esclusa la lista di terreno occupato dalla via ferrata, segnato nella mappa 161 del detto suburbio, coi civici numeri 138 *a*, 138 *b*, 138 sub. 1, 718 e 139, confinante con detta via Consolare e Corriera di Albano, con la citata via ferrata, con la vigna di Noccioli, con la vigna Bazzocchini, con l'altra delle Monache Turchine, e col vicolo vicinale detto Caffarella, salvi ecc., libero da canone, gravato dell'annua imposta erariale in principale verso lo Stato di lire 43 34.

2. Terreno vignato, posto nel suburbio di Roma, fuori le porte Maggiore e San Giovanni, in vocabolo Pontelungo, distinto nella mappa 150 del suburbio, col n. 78, confinante col fosso della Marranella, vicolo vicinale e proprietà Rossetti Agapito, libero di canone, gravato dell'annua imposta erariale in principale verso lo Stato di lire 1 72.

Secondo lotto.

1. Casamento in Nemi, via Vittorio Emanuele, ai civici numeri 85 al 94, composto di 4 piani, distinto in catasto col n. 1594, confinante da un lato con la strada e dagli altri colla proprietà rustica qui appresso descritta dello stesso Antonio Blasi, libero di canone, gravato dell'annua imposta erariale in principale verso lo Stato di lire 37 43.

2. Terreno pascolativo, in territorio di Nemi, vocabolo Fossato, segnato in mappa col n. 349, confinante coi beni Viscitelli, eredi del fu G. Battista, con quelli dell'Arcipretura di Nemi, e col fabbricato suddetto del ripetuto Blasi Antonio, libero da canone, della quantità superficiale di tavole 1 10, pari ad are 11, e dell'estimo di baiocchi 64, pari a lire 3 44, gravato dell'annua imposta erariale in principale verso lo Stato di lire 0 05.

Il 1º lotto venne aggiudicato per il prezzo di lire 16,800, ed il secondo per lire 5000, al creditore istante Traversi Cesare, in nome proprio e nell'interesse della sorella Giustina;

Che su detti prezzi può farsi separatamente l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici;

Che in fine detto termine scade col giorno 12 ottobre prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, 28 settembre 1882.

Il vicecancelliere Castellani.

Per copia conforme, ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 28 settembre 1882.

5445 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

DIFFIDA.

Il sottoscritto previene chiunque abbia avuto o possa avere trattative con il signor ing. Enrico Strada per qualsiasi operazione di vendita di un fondo costituente il Beneficio laicale di *jus patronato* della famiglia Strada, posto in Valle Lomellina, provincia di Pavia, a non effettuare contratto di sorta con il medesimo od altri, avendo di già ricevuto lo stesso signor Strada Enrico relativo atto di protesta a mezzo dell'usciere del R. Tribunale di Vigevano, li 26 settembre 1882, Mazza Giovanni, ad istanza di un avente diritto sul medesimo signor Strada Alessandro, e ciò per ogni effetto di legge.

5447 ALESSANDRO STRADA.

DECRETO DI ADOZIONE.

La prima sezione civile feriale della Corte di appello di Napoli ha emesso nel 18 settembre 1882 il seguente decreto:

Sulla domanda avanzata a nome del signor Raffaele d'Orlando, con la quale si chiede di farsi luogo all'adozione dal medesimo fatta nella persona della signorina Amalia d'Orlando fu Luigi;

Letti gli atti ed il verbale di consenso redatto innanzi al primo presidente di questa Corte;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Lette le informazioni assunte a norma di legge;

La Corte, deliberando in camera di consiglio, inteso oralmente il Pubblico Ministero, sulla relazione del consigliere delegato cav. Abatemarco;

Letti gli articoli 216 e seguenti Codice civile, dichiara di farsi luogo alla adozione di Amalia d'Orlando del fu Luigi, fatta nella di costei persona dal signor Raffaele d'Orlando del fu Antonio, di Torre del Greco.

5393 GIUSEPPE ROCCA procuratore.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, ho notificato al signor cav. Carlo Ruga, già console di S. M. il Re d'Italia all'Avana, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione resa dalla terza sezione della Corte dei conti il 20 luglio 1882, resa esecutoria il 4 agosto successivo, colla quale si dichiara il console italiano all'Avana, cav. signor Carlo Ruga, debitore di lire 8385 78, per altrettante versate in meno sulle somme da lui riscosse durante la sua gestione dei vaglia consolari dal 1º gennaio al 31 agosto 1878, e si condanna a versare la somma medesima nella Cassa centrale della Direzione generale delle poste in Roma; inoltre si condanna lo stesso signor cav. Ruga al pagamento dei corrispondenti interessi legali da computarsi dal 1º settembre 1878 fino allo integrale versamento della sorte capitale, nonchè alle spese del giudizio, liquidate in lire 9 60.

Roma, 28 settembre 1882.

5441 L'usciere GARBARINO MICHELE.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Alba,

Dietro ricorso di Cavoriani Margherita, dell'Ospedale d'Alba, residente a Neive, debitamente assistita ed autorizzata dal proprio marito Rava Giuseppe, per dichiarazione d'assenza di Songlietti Giuseppe fu Antonio, mancante dal suo ultimo domicilio di Castagnole-Lanze fin dall'anno 1835, ha ordinato che siano, a nome dell'art. 23 Codice civile, assunte informazioni.

Alba, 21 settembre 1882.

5456 AVV. F. DALMAZZONE.

AVVISO.

Si rende noto che le creditrici germane Elisabetta, Filomena, Emilia e Paolina Graziosi, domiciliate in Roma, ed elettivamente in Velletri presso il signor avvocato Pasquale Manzi, ed ammesse al gratuito patrocinio prima dalla Commissione presso il Tribunale di Roma con decreto 6 settembre 1874, poi dalla Commissione presso il Tribunale di Velletri con decreto 15 giugno 1882, volendo procedere alla espropriazione forzosa e vendita di tutti gli immobili e diritti immobiliari dei loro debitori signora Amalia De Cinque in Baccelli ed Angela Scatafassi vedova Cerroni, domiciliate e residenti in Roma, e propriamente di quelli che posseggono nel comune di Sezze, hanno fatto istanza al signor presidente di questo Tribunale, in data 27 settembre 1882, per la nomina di un perito ai termini dell'articolo 664 Procedura civile.

Velletri, 28 settembre 1882.

5428 PASQUALE MANZI proc.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, sito nel territorio di Soriano suddetto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 17 marzo 1881 fissò la udienza del giorno 23 maggio successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto 1881, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per l'udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 maggio successivo, col ribasso di altro decimo; per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 17 agosto detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per l'udienza del giorno 6 novembre 1882.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo catastale di scudi 16 41, del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 80, e della superficie di are 30, confinanti la Cava, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 27 settembre 1882.

5420 AVV. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

N. 297.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 20 settembre corr. essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di mercoledì 18 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente, alla second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso fra il molino di Chambave e la città di Aosta, della lunghezza di metri 18699 40, *escluse le espropriazioni stabili, le travate metalliche, l'armamento, le chiusure e i fabbricati al di sopra del piano del ferro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,449,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 27 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 86,000, ed in lire 173,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 settembre 1882.

5437 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

Provincia di Ravenna — Circondario e Mandamento di Lugo

COMUNE DI COTIGNOLA

NUOVO AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di venerdì 13 ottobre prossimo venturo, alle ore 11 antimerid., ad estinzione di candela vergine, presieduta dal sottoscritto, si aprirà in questa residenza comunale l'asta per l'affittanza novennale del molino di proprietà di questo comune, da avere principio col 1° luglio 1883 e termine il 30 giugno 1892.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di lire 4500.

Trattandosi di secondo incanto si procederà all'aggiudicazione qualunque sia il numero delle offerte e degli offerenti.

Gli aspiranti, per far partito all'incanto, dovranno essere muniti di una sicurtà solidale solvibile, di piena soddisfazione del Municipio, e a definitivo deliberamento prestare cauzione ipotecaria sopra fondi rustici liberi e capaci, aventi un valore superiore di un terzo dell'ammontare di due annate.

L'incanto è vincolato alla piena osservanza delle condizioni e dei patti portati nel relativo capitolato d'affittanze, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Niuno può prendervi parte senza premettere il deposito di lire 600, a garanzia della propria offerta.

Non si ricevono offerte in aumento minori di lire 5 (cinque).

Il pagamento della corrisposta di delibera dovrà esser fatto alla Cassa comunale in due eguali rate semestrali posticipate.

Il termine utile per la presentazione delle offerte dirette a migliorare almeno del ventesimo la corrisposta di delibera, scadrà il 3 novembre p. v., alle ore 11 antimeridiane.

Le spese delle deserzioni degli incanti indetti pei giorni 31 luglio, 22 agosto e 22 settembre del corrente anno, saranno a carico del deliberatario.

Saranno nell'incanto osservate tutte le formalità e disposizioni prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Cotignola, 22 settembre 1882.

5454 *Il Sindaco*: CESARE dottor LELLI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI VERZUOLO

Scadenza di fatali.

Il primo incanto per la vendita del podere di Mattone, che la Congregazione di carità possiede sul territorio di Manta, di ett. 29, 28, 00, e di cui in avviso d'asta 6 settembre andante, venne oggi aggiudicato pel prezzo di lire 98,000.

Il termine utile per fare sopra detto prezzo l'aumento non inferiore al vigesimo scadrà al mezzodì del giorno 11 ottobre p. v.

Verzuolo, 26 settembre 1882.

5443 *Il Notaro delegato*: STEFANO MARENCO.

PROVINCIA DI BOLOGNA — COMUNE DI PIANORO

Strade Comunali Obbligatorie — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto della costruzione di un tronco della strada comunale obbligatoria del Monte delle Formiche, dal luogo detto *Ghisia* al crocevia delle strade della Chiarara e di Rantigola, della lunghezza di chilometri 5 561.

Nel pubblico incanto oggi tenutosi per l'appalto sovraindicato si è proceduto a provvisorio deliberamento, a favore del signor Giovanni Venturini, per la somma di lire 50,581 48, minore cioè di lire 1032 07 del prezzo di perizia.

Nel dedurre ciò a pubblica notizia si avverte che il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiore di un ventesimo della predetta somma, scade alle ore 9 ant. del giorno 5 ottobre p. v., come fu preannunziato coll'avviso d'asta in data 12 settembre corrente, le cui condizioni rimangono ferme.

Dalla Residenza municipale, il 25 settembre 1882.

Il Sindaco: CARLO SILVESTRI.

5444 *Il Segretario comunale*: C. BUGAMELLI.

MUNICIPIO DI SECONDIGLIANO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 8 ottobre prossimo, alle ore 9 ant., colla continuazione, innanzi al sindaco sottoscritto, nel palazzo civico, si procederà ai pubblici incanti, con estinzione di candela vergine, per l'appalto dei generi soggetti a dazio governativo e comunale, tanto per l'interno del comune chiuso, che per quello fuori la cinta, il tutto in un sol lotto, con la tariffa indicata nel prospetto che in calce si trascrive.

Lo appalto è pel triennio 1883-1885.

Chiunque vorrà concorrere all'asta, dovrà sottostare alle leggi, regolamenti ed istruzioni Ministeriali pei dazi governativi e comunali, non che ai capitolati di appalto superiormente approvati.

Lo estaglio dovrà pagarsi dallo appaltatore a rate mensili con una mesata sempre anticipata.

Gli incanti si apriranno sulla somma di lire 95,000.

Per garentia del contratto dovrà presentarsi una dodicesima parte della somma che risulterà dalla gara, e depositarsi nelle mani di chi presiede all'asta.

Il termine utile a poter produrre offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni 8, ossia fino al giorno 15 ottobre, alle ore 12 meridiane in punto.

Tutte le spese dell'asta, niuna esclusa, sono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Per far fronte a tali spese, ogni concorrente dovrà depositare lire 100, che dopo l'asta saranno restituite, meno quelle dell'ultimo aggiudicatario.

Il capitolato è visibile nella segreteria del Municipio in tutte le ore di ufficio.

Secondigliano, 30 settembre 1882.

Il Sindaco: LUIGI DI NOCERA.

5415 *Il Segretario*: GIACOMO SASSO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Alessandria.

Si notifica che nel giorno di giovedì 26 ottobre p. v., alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Prefettura l'appalto della fornitura suddetta, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, a tanti distinti pubblici incanti, col metodo della candela vergine, quanti sono i lotti, nelle loro qualità quantità e prezzi che vengono indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	50302	0 45	22,635 90	155,787 772
	Pane pei detenuti sani »	384832	0 346	133,151 872	
2	Carne di vitello . . . »	10179	1 53	15,573 87	50,684 388
	Carne di vaccina . . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	25314	1 387	35,110 518	
3	Vino . . . . . . Ett.	303	38 76	11,744 28	12,907 08
	Aceto . . . . »	30	38 76	1,162 80	
4	Riso . . . . Chil.	50645	0 377	19,093 165	21,743 165
	Fagiuoli e legumi secchi »	10000	0 265	2,650 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	7573	0 633	4,793 709	35,453 559
	Paste di 2ª qualità . . »	68133	0 45	30,659 85	
	Semolino . . . . . »	»	»	»	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	25325	0 112	2,948 40	7,592 208
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	38064	0 122	4,643 808	
7	Olio d'ulivo per condim. »	851	2 04	1,736 04	3,845 04
	Petrolio raffinato . . »	2300	0 69	1,587 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	360	1 45	522 »	
8	Burro . . . . »	435	3 16	1,374 60	20,200 153
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	6458	2 24	14,465 92	
	Cacio . . . . »	527	1 83	964 41	
	Latte di vaccina . Litri	3822	0 204	779 688	
	Uova . . . . . . Dozz.	3419	0 765	2,615 535	
9	Legna di essenza forte Mir.	36000	0 347	12,492 »	20,340 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone cok . . . . »	11700	0 54	6,318 »	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di granturco . »	2500	0 612	1,530 »	
				328,553 365	328,553 365

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni tre, decorrendi dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1882, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante quadro.

3. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 6 del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità previste dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, dei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati come sopra dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, e che tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, presentando un certificato rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio, di recente data, e presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale, separatamente per ogni lotto, di una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6. L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al migliore offerente, in concorso almeno di due concorrenti.

7. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni quindici, scadenti nel giorno 10 novembre successivo, alle ore undici antimeridiane.

8. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data medesima stipulare regolare contratto e prestare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o con deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito di cui al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

9. Presso la segreteria di quest'ufficio di Prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque in ogni giorno, dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane, i relativi capitoli d'oneri che regolano l'appalto.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 28 settembre 1882.

5452 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 23 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 114,340 10,

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia in cinque rate eguali, cioè:

La prima rata entro 30 giorni decorrendi dal 1° dicembre 1882, oppure dalla data della notificazione al deliberatario, dell'approvazione del contratto, se tale notificazione seguisse dopo il giorno sovra indicato.

Le altre quattro rate, successivamente di 30 in 30 giorni per ognuna a contare dalla scadenza del termine per la consegna della rata immediatamente precedente.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto, sui prezzi suddetti, il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Questa attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, dovranno fare un deposito di lire 11,500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 novembre p. v.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 30 settembre 1882.

5422 *Il Segretario della Direzione*: F. VERMIGLIO.

(2ª *pubblicazione*) 5408

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea straordinaria di prima chiamata, che avrà luogo il 6 ottobre p. v., all'ora una pomeridiana, nei locali ove ha la sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1.

Ordine del giorno:

Deliberazione sulla proposta di stralcio e liquidazione della Società, a senso dell'articolo 166 del Codice di commercio.

Bologna, 26 settembre 1882.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze.

L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Società stessa o presso la Cassa di risparmio in Jesi non più tardi del giorno 5 ottobre p. v., riportandone analoga ricevuta.

Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Settembre 1882.

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 91,633,015 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 65,977,906 39	
	id. maggiore di 3 mesi	» 103,164 85	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 87,410 37	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	66,168 481 61
Anticipazioni			» 41,535,053 23
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 41,133,490 66	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 716,759 25	41,930,530 27
	Effetti ricevuti all'incasso	» 80,280 36	
Crediti			» 26,114,215 90
Sofferenze			» 5,059,141 81
Depositi			» 112,966,773 12
Partite varie			» 26,329,270 17
		Totale	L. 411,736,482 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,276,259 88
		Totale generale	L. 415,012,741 96

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 2,396,894 64
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 136,754,498 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 64,660,992 17
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,846,504 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 112,966,773 12
Partite varie	» 23,565,875 44
Totale	L. 408,941,538 73
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,071,203 23
Totale generale	L. 415,012,741 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,472,894 10
Bronzo	» 4,743 87
Biglietti consorziali	» 63,905,228 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 7,250,150 »
Totale	L. 91,633,015 97

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	487,494	L. 24,374,700 »
da L. 100	543,789	» 54,378,900 »
da L. 200	40,849	» 8,169,800 »
da L. 500	51,094	» 25,547,000 »
da L. 1000	23,820	» 23,820,000 »
Totale		L. 136,290,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 264,081	L. 132,040 50
Lire 1	» »	» »
» 2	» 724	» 1,448 »
» 5	» 27,846	» 139,230 »
» 10	» 2,746	» 27,460 »
» 20	» 4,271	» 85,420 »
» 250	» 314	» 78,500 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
Totale		L. 136,754,498 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 136,754,498 50 è di uno a 2 80

Il rapporto fra la riserva L. 84,382,865 97 { la circolazione L. 136,754,498 50 e gli altri debiti a vista » 64,660,992 17 } L. 201,415,490 67 è di uno a 2 38

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,775,262 57.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

5148

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza del 27 corrente, ad istanza di Lorenzo Pontani, possidente, domiciliato in Corneto-Tarquinia, ed a danno di Romualdo Benigni, essendosi proceduto all'incanto della casa di abitazione, posta in Corneto-Tarquinia, contrada via Sacchetto, composta di due vani al pianterreno e tre vani al secondo piano, confinante con due strade, Benigni Secondiano, Marzi Cristoforo, Comunità, e distinta in mappa coi numeri 895 (sub. 1) e 896 (sub. 3), rimase questa aggiudicata all'istante Lorenzo Pontani, per il prezzo offerto, a mente dell'articolo 663 Procedura civile, di lire 1096 80 (lire millenovantasei e centesimi ottanta); e siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il dodici venturo ottobre, così si fa noto a chiunque vorrà concorrere, che per poter sopraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2° e 3° dell'articolo 672 Procedura civile, per mezzo di atto di deposito che sarà dal cancelliere ricevuto, giusta il successivo art. 680.

Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 28 settembre 1882.

5431 Il canc. Aug. Loreti.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 6 novembre 1882, alle ore 10 ant., innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo, avrà luogo la vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti stabili, promossa da Guidobaldi Lucia in Rossini, contro Quadrani Giuseppe, domiciliato in Bagnaia.

Descrizione degli stabili siti in Bagnaia e suo territorio.

1. Terreno vignato, olivato, seminativo, contrada San Marco, distinto in catasto coi numeri 479, 480, 481, 482 e 483, di ettaro 1 11 10, confinanti la strada di San Marco, eredi di Sante Venanzi, Aquilanti, ecc.

2. Terreno ortivo, adacquativo, contrada La Cava, distinto col num. 775, della superficie di are 32 80, confinanti Quadrani Francesco, Buratti Nicola, ecc.

3. Terreno seminativo, pascolivo, olivato, con casa colonica e vignato, nella contrada Cerquejolo e Romanella, di ettari 8 89 70, col n. 2574, 815, 2412, 2289, 2290 e 2577, confinanti Piermarini Antonio, Panni Giuseppe, Giovannini Francesco e Desideri Angelo.

4. Terreno vignato, pascolivo, contrada Gramignana, di are 77 70, col numeri 933, 934 e 2763, confinanti lo stradello, Topi Giuseppe, fratelli Bellatreccia, De Rossi Pietro, ecc.

5. Terreno ortivo, adacquativo ed orto asciutto, contrada La Cava, coi numeri 2578 e 2307, di are 18 50, confinanti la Cava, Quadrani Francesco, Bellatreccia Silvestro, ecc.

6. Casa di abitazione, sita in Bagnaia, via del Giuoco, col numero di mappa 242, confinante Topi Giuseppe.

7. Fabbricato ad uso stalla, contrada Sotto il Ponte, in mappa col numero 213, confinanti Lorenzo Mercati e il fosso.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dalla Guidobaldi, rappresentante sessanta volte il tributo, e cioè: lire 245 20 per il 1° lotto, lire 261 60 per il 2°, lire 1361 80 per il 3°, lire 319 80 per il 4°, lire 136 80 per il 5°, lire 1081 80 per il 6°, e lire 84 per il 7°.

Osservate sul resto le condizioni apposte dal cancelliere Bollini nel bando redatto il 19 settembre 1882.

Viterbo, 24 settembre 1882.

5419 Dott. F. Panatta proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. Eredi Botta.